



COMUNE DI MELPIGNANO
Provincia di Lecce



**VERBALE ORIGINALE DI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero **110** Del Registro

Seduta del 20/11/2013

Oggetto: Regolamento Comunale per la celebrazione dei Matrimoni Civili - Approvazione.

| Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000 | | | | |
|---|---------------|--------------|------------|--------------------------------------|
| Regolarità Tecnica | | | | <i>Il Responsabile del Servizio</i> |
| Parere | Favorevole | Data | 20/11/2013 | <i>Sig. Giuseppe Gaetani</i> |
| Regolarità Contabile | | | | <i>Il Responsabile di Ragioneria</i> |
| Parere | Favorevole | Data | 20/11/2013 | <i>Sig. Giuseppe Gaetani</i> |
| Compatibilità Monetaria | | | | <i>Il Responsabile di Ragioneria</i> |
| Parere | Non Richiesto | Data | __/__/__ | <i>Non Richiesto</i> |
| L'anno DUEMILATREDICI addì VENTI del mese di NOVEMBRE alle ore 09:30 nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge. Sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Sigg. | | | | |
| STOMEIO Ivan | | Sindaco | | P |
| SCHIRINZI Maria Cristina | | Vice Sindaco | | P |
| GAETANI Eleonora | | Assessore | | A |
| MANFREDA Cosimo | | Assessore | | A |
| ACCOGLI Antonio | | Assessore | | P |

Partecipa il Segretario Comunale dott. Giuseppe DE DONNO

Assume la presidenza Stomeo Ivan, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che si ritiene di dover disciplinare l'utilizzo di alcuni immobili di proprietà comunale per la celebrazione di matrimoni civili, il cui numero è recentemente incrementato;

Rilevato che l'Ufficio di Stato Civile ha l'obbligo di effettuare i matrimoni civili dei residenti nel Comune o dei residenti nella Repubblica per delega da altri comuni;

Ritenuto necessario per una migliore organizzazione e trasparenza verso gli utenti, approvare un regolamento in relazione all'organizzazione dei matrimoni, al fine di rendere più efficiente l'organizzazione degli stessi;

Vista la bozza di regolamento allegata alla presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il vigente Regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Acquisiti i pareri ex art. 49 comma 1° e 147bis del D. Lgs n° 267 del 18/08/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi come per legge

DELIBERA

1. di dare atto che il Comune di Melpignano si farà carico dell'organizzazione dei matrimoni civili negli immobili comunali;
2. di nominare quale responsabile dell'organizzazione dei matrimoni il Responsabile dell'Area Amministrativa-Finanziaria, con il quale collaborerà, per la parte di loro stretta competenza il personale dell'Ufficio di Stato Civile;
3. di autorizzare il competente Responsabile a valutare la possibilità di avvalersi di aziende od associazioni esterne all'ente per l'organizzazione di rinfreschi, omaggi, allestimenti o altro, che venissero richiesti per la cerimonia;
4. di quantificare le tariffe per l'organizzazione e la celebrazione dei matrimoni civili come da regolamento che, in uno con il presente atto, si approva;
5. di demandare alla competenza del funzionario responsabile ogni adempimento attuativo del presente deliberato;
6. di dichiarare con separata ed analoga votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267.

././././././././././.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI

Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili come regolati dalle disposizioni di cui dall'articolo 106 all'articolo 116 del Codice Civile.

Art. 2 - Funzioni

1. I matrimoni sono celebrati pubblicamente dal Sindaco, il quale può delegare le funzioni all'Ufficiale di Stato Civile o ad uno o più Consiglieri o Assessori comunali.

Art. 3 - Individuazione degli immobili comunali adibiti alla celebrazione dei matrimoni civili

1. Gli immobili adibiti alla celebrazione dei matrimoni civili sono i seguenti:

- Ufficio del Sindaco, capienza massima: 15 persone;
- Sala consiliare, capienza massima: 50 persone;
- Convento ex Agostiniani, capienza massima 99 persone.

2. Se la localizzazione prescelta è all'aperto, in caso di maltempo, la cerimonia avrà luogo nella sala adiacente.

Art. 4 - Tariffe

1. Le tariffe per l'utilizzo dei locali e per la celebrazione dei matrimoni sono riportati nella seguente tabella:

| Luogo Celebrazione | NON RESIDENTI | NON RESIDENTI | RESIDENTI | RESIDENTI |
|-------------------------|---------------------|------------------------|---------------------|------------------------|
| | In orario d'ufficio | Fuori orario d'ufficio | In orario d'ufficio | Fuori orario d'ufficio |
| Sala Consiliare | 0,00 | 150,00 | 0,00 | 0,00 |
| Convento ex Agostiniani | 300,00 | 450,00 | 100,00 | 150,00 |
| Ufficio Sindaco | 0,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 |

2. L'orario d'ufficio si intende dal lunedì al sabato, dalle ore 08.00 alle ore 14.00.

3. Per i matrimoni celebrati nei giorni festivi è prevista una maggiorazione del 50%.

4. Le tariffe sopra riportate sono assoggettate all'IVA.

5. Le prenotazioni si intendono confermate solo dopo il versamento di un acconto pari al 50% dell'importo totale.
6. Il saldo dovrà essere effettuato 15 giorni prima della celebrazione del matrimonio.
7. I pagamenti dovranno essere effettuati direttamente alla Tesoreria del Comune.
8. Nella causale dovrà essere riportata la seguente dicitura "Prenotazione sala per matrimonio civile" e si dovranno specificare i nomi degli sposi e la data del matrimonio.
9. Le copie delle quietanze dovranno essere inviate ai competenti uffici comunali.
10. In caso di annullamento del matrimonio da parte dei richiedenti, la caparra non verrà restituita.
11. In caso di annullamento del matrimonio da parte dei richiedenti dopo il pagamento del saldo, la somma versata non verrà restituita.
12. Qualora, in caso di maltempo, la celebrazione del matrimonio dovesse essere spostata in un altro luogo avente costo inferiore a quella scelta, si provvederà, a seguito di una richiesta scritta degli interessati, ad effettuare gli opportuni conguagli.
13. Le tariffe potranno essere soggette ad adeguamento annuale mediante deliberazione di Giunta comunale.

Art. 5 - Orari

1. I matrimoni civili sono celebrati dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 17.00, con un intervallo di 2 ore tra un matrimonio e l'altro, per consentire l'allestimento ed il disallestimento dei locali.
2. Le celebrazioni non avranno luogo nelle giornate seguenti: 1 e 6 gennaio; la domenica di Pasqua ed il giorno successivo (lunedì dell'Angelo); 25 aprile, 1 maggio; 2 giugno; 23 aprile (festa del Patrono); 15 agosto; 1 e 2 novembre; 8, 24, 25 e 26 dicembre di ciascun anno.

Art. 6 - Organizzazione del servizio

1. La visita dei luoghi destinati alla celebrazione dei matrimoni civili può essere effettuata da parte dei richiedenti solo su appuntamento.
2. Non è consentita la celebrazione di matrimoni simbolici.
3. Le date opzionate dovranno essere confermate entro e non oltre una settimana.
4. Successivamente si dovrà procedere al versamento del 50% della tariffa entro e non oltre 3 settimane dalla conferma della data opzionata. Nel caso in cui i termini non venissero rispettati, la data fissata per la celebrazione verrà automaticamente cancellata.

Art. 7 - Allestimento dei locali

1. I richiedenti possono, a propria cura e spese, addobbare il luogo dove dovrà essere celebrato il matrimonio, fermo restando che, alla fine della cerimonia, dovranno provvedere alla rimozione tempestiva ed integrale degli addobbi.
2. Coloro che si occuperanno dell'allestimento dei locali potranno accedervi al massimo un'ora prima dell'orario della cerimonia.
3. Non è consentito addobbare i locali con candele e/o con petali.
4. I locali dovranno quindi essere restituiti nelle medesime condizioni in cui sono stati concessi per la celebrazione.
5. Il Comune si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi ed addobbi temporanei disposta dai richiedenti.
6. Il Comune si intende altresì sollevato in caso di eventuali danni cagionati a terzi.
7. Qualora si verificano danni alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente.

Art. 8 - Prescrizioni per l'utilizzo

1. A partire dall'orario scelto per la celebrazione del matrimonio, l'immobile comunale e le sue adiacenze resteranno a disposizione degli interessati per la durata massima di un'ora. Questo lasso di tempo dovrà comprendere lo svolgimento della cerimonia e del servizio fotografico.
2. Qualora siano previsti più matrimoni, gli eventuali ritardi (superiori ai 20 minuti) che rendano impossibile la celebrazione del matrimonio entro il tempo a disposizione, determineranno l'annullamento della cerimonia.
3. Non è ammesso, prima, durante e dopo il rito, il lancio e/o lo spargimento di riso, petali, o coriandoli all'interno dei luoghi adibiti alla celebrazione dei matrimoni.

Art. 9 - Casi non previsti dal presente Regolamento

1. Tutto ciò che non è previsto nel presente Regolamento dovrà essere preventivamente concordato e verificato con il personale addetto.

Art. 10 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore ai sensi del comma 6 dell'art. 79 del vigente statuto comunale.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

Stomeo Ivan

IL SEGRETARIO

dott. Giuseppe DE DONNO

Si certifica, giusta relazione del messo comunale, che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune il _____ per restarvi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000).

Melpignano, _____

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami, N. r.p. _____;
- E' stata comunicata, con lettera n. _____, in data _____, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.
- E' stata trasmessa alla Prefettura con nota n. _____, del _____ art. 135, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);
- Per compiuta pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Melpignano, _____

IL SEGRETARIO
